

BASF espande il polo cinese di Zhanjiang

Approvata la costruzione dello steam cracker e degli impianti a valle per la produzione di intermedi chimici. In fase di avvio le prime capacità nei tecnopolimeri e TPU.

20 luglio 2022 08:41



Il gruppo chimico tedesco BASF ha approvato il piano di completamento del polo cinese Zhanjiang Verbund, nel Sud della Cina, i cui lavori di costruzione erano partiti nel 2020. Il primo impianto per tecnopolimeri, da 60mila tonnellate annue, è in fase di avvio e quello per poliuretani termoplastici (TPU) entrerà in funzione nel 2023.

L'approvazione finale riguarda il cuore del complesso, ovvero lo steam cracker e gli impianti a valle per prodotti petrolchimici e intermedi. Il completamento del nuovo complesso petrolchimico - che per BASF sarà il terzo per capacità dopo quelli di Ludwigshafen in Germania e Anversa in Belgio - avverrà in varie fasi entro il 2030 con un investimento complessivo intorno a 10 miliardi di euro.

Il polo cinese del gruppo sarà all'avanguardia per l'uso di sistemi di smart manufacturing tra cui imballaggio automatico dei prodotti, controlli di processo avanzati e veicoli a guida autonoma per il trasporto interno.

© Polimerica - Riproduzione riservata